

Export agroalimentare: oltre 7 miliardi nel primo trimestre 2024



Il Monitor dei distretti agroalimentari italiani al 31 marzo 2024, curato dal Research Department di Intesa Sanpaolo ha rilevato che i distretti agroalimentari italiani hanno realizzato **nel primo trimestre del 2024 quasi 7,1 miliardi di euro di esportazioni**, 441 milioni in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La filiera dei distretti vitivinicoli nei primi tre mesi del 2024 ottiene il 2,4% in più rispetto allo stesso periodo del 2023.

Lieve progresso per la filiera dei distretti agricoli nel primo trimestre del 2024 (+0,6%).

Il principale distretto, l'**Ortofrutta romagnola**, chiude quasi invariato il primo trimestre del 2024 (-0,2%), nonostante il clima avverso che ha caratterizzato gran parte dell'anno (siccità, gelate tardive e alluvioni) e che ha compromesso molte produzioni del territorio.

Forte balzo in avanti per le **Mele dell'Alto Adige** (+16,9%) e anche il **Florovivaistico del Ponente ligure** mostra una buona dinamica (+10,7%). In arretramento invece la **Nocciola e frutta piemontese** (-17,8%).

La filiera delle **carni**, nel complesso registra nel primo trimestre del 2024 un progresso del 6,1%.

Luci e ombre nella filiera del **lattiero-caseario**: il principale distretto in termini di valori esportati, il lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale arretra leggermente (-3,7%) e anche la **Mozzarella di bufala campana** riduce le esportazioni nel primo trimestre del 2024 (-10,3%) dopo la crescita del 7,4% registrata nel 2023. Fanno da contraltare i successi del distretto **lattiero-caseario parmense** che tocca +36% nel primo trimestre del 2024.

Filiera olio leader dell'export

Tuttavia, la filiera che contribuisce maggiormente alla crescita delle esportazioni dei distretti agroalimentari italiani è quella dell'**olio con un +65%**, con aumenti a doppia cifra per tutti e tre i distretti che la compongono: +71,7% per l'**olio toscano**, +44,2% per l'**olio umbro** e +55,4% per il comparto oleario del distretto dell'**olio e pasta del barese**. Le stime produttive elaborate da ISMEA indicano una ripresa del 20% per la campagna 2023-24 (dopo il crollo del 37% nell'annata 2022-23). Continua anche la spinta sui prezzi, dopo i forti rialzi del 2023 determinati dalla scarsa disponibilità mondiale.

La filiera del **riso** è l'unica a chiudere con un segno leggermente negativo il primo trimestre del 2024 (-0,8%). Invariato il **Riso di Vercelli**, che dopo il +26,1% dello scorso anno, conferma i flussi del primo trimestre del 2023 (-0,02%); lieve calo per il **Riso di Pavia** (-1,7%).

Germania primo importatore

La **Germania** si conferma il **primo partner commerciale** per i prodotti dei distretti agroalimentari (+4,2%); riprendono vigore i flussi verso gli Stati Uniti (+17,2%) dopo il lieve calo del 2023 (-1,4%); in crescita anche Francia (+1,9%) e Regno Unito (+0,8%). Le economie emergenti, che rappresentano il 20% del totale delle esportazioni distrettuali agroalimentari, segnano un progresso del 10,1% tendenziale (rispetto al +5,8% delle economie avanzate). Tra queste vanno

segnalate Polonia (+10,3%) e Romania (+17,5%); in recupero Cina (+6,9%) e Russia (+44,7%).

Catuzzi: agroalimentare punta di diamante nazionale

Massimiliano Catuzzi, responsabile Direzione Agribusiness Intesa Sanpaolo ha dichiarato: «Il comparto agroalimentare italiano continua a crescere anche negli ultimi mesi: si conferma così uno dei settori più brillanti per l'export, nonostante scenari complessi dal punto di vista geopolitico e climatico. Per incrementare la competitività e la crescita sui mercati esteri, Intesa Sanpaolo continua a operare fornendo supporto agli investimenti grazie agli oltre 6 miliardi di euro erogati dalla Direzione Agribusiness, dal 2021 a oggi, alle sole PMI del mondo agroalimentare con finanziamenti a medio e lungo termine in particolare destinati a sostenibilità, innovazione e digitalizzazione. Si tratta di accompagnare le progettualità anche di aziende di minori dimensioni prevalentemente nei processi di transizione e sviluppo sostenibile che Intesa Sanpaolo supporta tramite il programma Il tuo futuro è la nostra impresa per dare sempre maggior slancio al Made in Italy agroalimentare».